



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/12 DEL 26.8.2005

Oggetto: **Classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, così come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 258, recante " Disposizione sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE e della direttiva 91/676/CEE."**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente di concerto con l'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE concernenti la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", così come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 258, all'art. 7 attribuisce alla competenza delle Regioni la classificazione delle acque superficiali utilizzate o destinate ad essere utilizzate per la produzione di acqua potabile dopo i trattamenti appropriati

Alla classificazione si giunge sulla base dei campionamenti ed analisi eseguiti dai Presidi Multizonali di Prevenzione (P.M.P. – A.R.P.A.S.) competenti per territorio, in relazione alla rete dei punti di monitoraggio individuati dalla Regione e derivanti dalla richiesta di uso pubblico delle acque superficiali.

I risultati analitici sono trasmessi via internet dai PMP – ARPAS al Centro di Documentazione dei bacini Idrografici (CEDOC), istituito presso l'Assessorato della Difesa Ambiente con L.R. 14/2000, che provvede all'elaborazione dei dati e all'attribuzione ad ogni stazione di prelievo, in base alle caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche, delle diverse categorie di appartenenza A1, A2, A3, cui corrispondono i conseguenti trattamenti appropriati di potabilizzazione:

- categoria A₁ Trattamento fisico semplice e disinfezione;
- categoria A₂ Trattamento fisico e chimico normale e disinfezione;
- categoria A₃ trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione.



Le acque che presentano caratteristiche fisiche chimiche e microbiologiche inferiori a quelle della categoria A3 sono classificate in categoria sub-A3 e possono essere utilizzate, in via eccezionale, solo nel caso in cui non sia possibile ricorrere ad altre fonti idriche alternative e a condizione che le stesse siano sottoposte all'opportuno trattamento che consenta di rispettare le norme di qualità dell'acqua destinate al consumo umano.

L'Assessore riferisce, ancora, che la tabella A, allegata alla presente deliberazione, riporta l'aggiornamento della precedente classificazione delle acque superficiali, Delib.G.R. n. 13/53 del 29/4/2003, con la valutazione dei risultati dei controlli analitici riguardanti i campionamenti effettuati da aprile 2002 a dicembre 2004.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la Regione è tenuta a trasmettere, con frequenza biennale, al Ministero dell'Ambiente, della Salute e all'APAT i dati di monitoraggio, la relativa classificazione e le "misure di miglioramento", cioè gli interventi tesi a migliorare le caratteristiche delle acque di categoria A3 e di quelle inferiori, secondo le specifiche del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 18 settembre 2002, in quanto attività derivanti da obblighi comunitari.

L'Assessore evidenzia che non è possibile classificare gli invasi P0030802 (CC17-Canale EAF ripartitore SE) e P00308003 (CC19- Canale EAF ripartitore SE) perché a causa dei periodi di scarsa disponibilità di risorsa idrica, derivante dai fenomeni siccitosi, il numero di campionamenti è insufficiente ai fini della riclassificazione.

Per quanto esposto l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone di:

1.classificare le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acque da potabilizzare, ubicate nel territorio regionale, come di seguito elencate nella Tab. A, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, nella categoria indicata a fianco di ciascuna stazione di prelievo;

2.dare mandato all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS):

- a. di proseguire, senza soluzione di continuità, le attività di campionamento e analisi delle acque destinate alla potabilizzazione, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 152/99;
- b. di inviare i relativi dati via internet al Centro di Documentazione dei Bacini Idrografici, sito presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, al fine di provvedere ai prescritti aggiornamenti classificatori delle acque.



3. dare comunicazione della classificazione, di cui alla presente deliberazione, ai Ministeri della Salute, dell'Ambiente e all'APAT;

4. notificare la presente deliberazione, per le finalità di cui alle premesse, alle Aziende ASL territorialmente competenti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente di concerto con l'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che i competenti Direttori Generali hanno espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di classificare le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acque da potabilizzare, ubicate nel territorio regionale, come di seguito elencate nella Tab. A, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, nella categoria indicata a fianco di ciascuna stazione di prelievo;
- di dare mandato all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), di proseguire, senza soluzione di continuità, le attività di campionamento e analisi delle acque destinate alla potabilizzazione, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 152/99, di inviare i relativi dati via internet al Centro di Documentazione dei Bacini Idrografici sito presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente al fine di provvedere ai prescritti aggiornamenti classificatori delle acque;
- di dare comunicazione della classificazione, di cui alla presente deliberazione, ai Ministeri della Salute, dell'Ambiente e all'APAT;
- di notificare la presente deliberazione, per le finalità di cui alle premesse, alle Aziende ASL territorialmente competenti.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru